

TOPOGRAFIA ANTICA (L-ANT/09)  
LM QPA – I ANNO  
LEZIONE III

DOCENTE Jessica Clementi

# FONTI TOPONOMASTICHE

- Toponomastica → studia l'origine, il significato, lo sviluppo, l'epoca e l'uso dei nomi geografici. Il nome di un luogo può sopravvivere a molti cambiamenti di lingue e di popoli e concorre alla **ricostruzione della storia di un luogo o di una regione**.
- 1) **toponimi prelatini**: derivati da lingue di sostrato, ossia parlate in Italia prima della conquista romana: etrusco, celtico, venetico, osco, umbro, ecc.
- 2) **toponimi derivati dal latino** (con continuità nel Medioevo) (la maggioranza);
- 3) **toponimi post-latini** (in prevalenza di ambito germanico, dall'alto Medioevo)
- È necessaria ricerca delle attestazioni archivistiche e storiche dei singoli nomi locali e suddivisione dei toponimi per ampie fasce cronologiche: **ricostruzione della stratigrafia toponimica** → è infatti possibile «trasferimento» nomi, come Capua a Casilinum (l'attuale Capua) nell'alto Medioevo, in quanto «nuova Capua» o, in età contemporanea, «restituzioni» dotte, motivate dal voler nobilitare le origini di un abitato con un recupero alla gloria del passato: Girgenti → Agrigento nel 1927.
- STRUMENTI PER LA RICERCA:
  - Giovan Battista Pellegrini, Toponomastica italiana, Hoepli, Milano 1990
  - Carla Marcato, Nomi di persona, nomi di luogo. Introduzione all'onomastica italiana, Il Mulino, Bologna 2009.

# PRE-INDOEUROPEE E PRE-LATINE

- Elementi prelatini →sostrato pre-indoeuropeo e indoeuropeo, con lingue come il ligure, celtico (area della cultura La Tène), venetico, umbro, osco, sannita, ecc., documentate da varie iscrizioni.
- Pre-indoeuropeo: sostrato “mediterraneo” proposto da vari studiosi attraverso la comparazione linguistica tra aree→appellativi geografici :

\***alb**, nel significato originario di «monte», come Albanus Mons, Alba Longa, colli Albani, Alburno, Albula, **cava/gava**, «corso d'acqua», \* **taba/teba**, «colle» \***carra**, «roccia» : Cabum (da cui monte Cavo), Cara (Cori), Corbium, monte Carne, Gabii.

\***tar-** , «balza e rupe»: Tarentum (Taranto), in Tarracina (Terracina), nel Tarentum e nella Rupe Tarpeia di Roma, Tarchna-Tarquini (Tarquinia).

- Sostrato etrusco: Faesulae (Fiesole), Tuder (Todi), e in genere quelli che terminano in **-éna, -enne, -ina, -ine** come Caesena (Cesena), Felsina (Bologna), Mutina (Modena), Ravenna.
- Sostrato ligure: nomi terminanti in **-asco**, come Bagnasco, Cherasco, che si riferiscono al sostrato ligure
- Sostrato celtico: **bonum**= “oppidum”: Bononia (Bologna), Vindobona “città bianca” (da “vindo”=bianco + “bonum”, odierna Vienna), **dunum**, “fortezza”, composto in numerosi nomi in Gallia e Britannia: Noviodunum (“nuova fortezza”), Augustodunum (Autun), Lugdunum (Lione); **magus**, “campo”, “mercato”: Rigomagus presso Vercelli (=rigo+magus: “campo del re”); Bodincomagus, lungo il Po presso l'odierna Alessandria; Noviomagus (vari centri in Gallia e Britannia); Mediolanum (Milano: medio+planum= “pianura di mezzo”).
- Sostrato illirico: **tergo** = mercato: Tergeste (Trieste) e Opitergium (Oderzo).
- Colonizzazione greca: Cumae (Cuma), Messana (Messina), Neapolis (Napoli), l'isola di Nisida, Rhegium (Reggio Calabria), Panormus (Palermo), Syracusae (Siracusa), ecc. Anche Ancona deriva il nome dal greco, che allude al caratteristico gomito formato sul mare dal suo promontorio.

# LATINE

- Augusto → Aosta, Agosta nel Lazio, Augusta in Sicilia.
- Nomi augurali → Aquileia, Concordia, Faventia (Faenza), Fidentia (Fidenza), Florentia (Firenze), Placentia (Piacenza), Potentia (Potenza)
- Da FORUM → Forlimpopoli (Forum Popili), Fossombrone (Forum Semproni), S. Giovanni Profiamma (Forum Flamini), S. Maria dei Porcassi (Forum Cassi), Forno (Forum Novum), Frappio (Forum Appi), Fordongianus in Sardegna (Forum Traiani), Forlì (Forum Livi),
- Da Fanum → Fano (Fanum Fortunae)
- Da posizione geografica → Antemnae (ante amnes, davanti ai fiumi); Interamna (Terni), Interamnia (Teramo) e Interamnia Lirenas (Isola Liri) (inter amnes, città tra i due fiumi); Praeneste (Palestrina) (quia is focus montibus praestat, in quanto sta di fronte ai monti)
- da culti → Erebi e Monterchi da Ercole; Casagiove e Monte Giove da Giove; Iseo da Iside; Porto Venere da Portus Veneris, S. Giovanni in Venere, S. Venere, S. Venera; Mercore, Mercori da Mercurio; Manerba, Manerbio, Minerbio, Minervino da Minerva
- Da attività artigianali → Pistoria, Pistoia (dall'attività mugnaia); Figline, Figino (da quella ceramica)
- fondiari derivati da un gentilizio latino → gentilizio latino + suffisso **ianus** (che indica appartenenza) → come Bassano, Congiano, Fermignano, Garfagnana, Lanciano, Pitigliano, Rignano. Molti di questi nomi possono essere anche di origine medioevale (es. fundus Antonianus < gent. Antonius + suff. Ianus; fundus Licinianus < gent. Licinius + ianus; fundus Iulianus < gent. Iulius + ianus opp. Fundus Bassianus → villa Sette Bassi)

N.B: in area di sostrato celtico: suffisso **-acus** + nome pers. Latino → attestati nel Nord Italia e Marche > **-ago**: esempi: Caverzago (PC) < Cabardiacus; Lorenzaga (TV), Laurenciaca" < Laurentius + acus/a; Cavriago (RE) "Corviaco" < gent. Corvilius? + acus

# LATINE

- computo miliario: Terzo, Terzolle; Quarto, Quarto Flegreo, rio di Quarto, Quart; Quinto, Quinto Vicentino, rio di Quinto; Sesto, Sesto Fiorentino, Sestola, Ponteseosto, Sesto Cremonese, Chétoz in Val d'Aosta; Settimo, Ara delle Sette Miglia, Settimo Torinese, Settimo Milanese, Settimo Vicentino, Settimello; in Ottavo, Otto, Ottovello, S. Giovanni in Ottavo, Occhiò, Tao, Tavo; None, Castel di Nona, Ponte Nono, Ponte di Nona, Annone Veneto, Nus; Decima, Castel di Decima, Pontedecimo, Diémoz; S. Maria Undecimo; Quintodecimo, Vigesimo, Centesimo, Millesimo; Decennovio; Piano delle Cinque Miglia.
- derivazione stradale: Intercisa, Pietra Pertusa e Forulum (galleria del Furlo); Grotta Pertusa presso Veio; Furchia, Pura, Forca ( da Pura, stretta montana); Mason (VI) (da mansio); Mesa (ad Medias, a metà percorso sulla via Appia pontina); Santa Maria a Vico (dal vicus ad Novas); Carobbio (quadrivium); Postioma, Case Postioma (via Postumia); Loreggia, Origlio (via Aurelia).
- Centuriazione: Dicomano, Dismano, Desmàn (da decumanus)
- canali navigabili di età romana: Fossa Augusta → Agosta; fossa Clodia → Chioggia.



Toponimi stradali derivati dalle distanze in miglia nei pressi di Firenze

# MEDIEVALE

- -Insediamenti fortificati: castello, castro, castiglione, rocca, torre, motta..., + appellativo specifico: Castelnuovo, Castelvecchio, Castiglione delle Stiviere, Castelleone, Castello di Serravalle, Rocca Imperiale, Torre Bòrmida (CN),
- Luoghi di culto: agiotoponimi, ossia: nome di santo+ toponimo originario: San Giovanni in Persiceto (a. 936) ; San Martino in Spino (sec. XIII); Santa Maria in Padovetere (sec. X),...
- Paesaggio: Vignola (sec. X), Borgo Panigale, Rovereto, Frassinoro, Faeto (<fagetum), Bosco...
- Morfologia dei luoghi: ad es., in bassa pianura, Dosso, Poggio, Valle/Vallicella, Palude, Mortizzolo, Gravina, Garavina (sprofondo) e Murgia (pietra aguzza), Pisco Montano e Pescone (cima prominente).
- posizione geografica: Pomonte (da post montem), Subiaco (da sub laqueum, sotto il lago neroniano)
- derivazione botanica: Fabale, Favale (dal latino faba, fava); Orbetello (da herbetellum); Scanzano (Schio da aesculetum, querceto); o quelli terminanti in -eta o -aria come Busseto, Persiceto, Sambuceto.
- influsso germanico altomedievale nel repertorio dei nomi di luogo italiani: oltre che nella lingua e nei dialetti, i popoli barbari che si stanziavano in Italia (soprattutto Goti e Longobardi) influenzano la toponomastica con diverse testimonianze relative all'organizzazione sociale ed economica: Fara (gruppo parentale, villaggio); Gaggio (longobardo gahagi , "bosco recintato" ); Garda, sec. VIII "Garda" < longobardo "warda", luogo di guarda, vedetta; Gualdo, in Italia Centrale < longobardo "wald", "bosco"; Guastalla (RE), sec. IX Wardestalla < long. "wardistall" = "posto di guardia".

# EVIDENZE ANTICHE

- «bambocci», «bamboccio» → scoperta di statuette come quelle votive di terracotta.
- l'Ara, l'Altare; Pietrafitta → residuo di una struttura edilizia
- Forma, Formello, Formale, Forarne → cunicoli o acquedotto.
- Fosse dei Pagani, Tombe dei Giganti, Colle dei Greci, i Giochi dei Grandi Pagani, Casa degli Spiriti, Casa delle Streghe, Domus de Janas in Sardegna, Casa dei Saraceni, Le Carceri, Le Carceri Vecchie, Le Carceri di Nerone, Palazzo, Palazzolo, Palazzo di Tiberio, Castello, La Città, Cesareo e Sancesareo, Terravecchia, Torre dei Paladini, Torre d'Orlando, Tor Tre Teste, I Morti, Valle dei Morti possono anch'essi richiamare la presenza di resti antichi.
- Acqui, Balnea e Bagni, Bagnolo, Terme, Termini (Imerese) → antiche terme
- Ponte di Pietra, Lapideo, Marmoreo, Fratto, Rotto, del Diavolo, Treponti → ponti antichi

# ORBIS PICTUS



Carta di Agrippa o Orbis Pictus , posta per volere di Augusto nel 12 d.C. nella porticus Vipsania nel Campo Marzio



# FONTI ITINERARIE

Vegezio (fine IV-inizi V sec. d. C.), *Epitoma rei militaris*, III,6:

“Un comandante deve innanzitutto possedere itinerari assolutamente precisi di tutte le regioni nelle quali si conduca una guerra, così da conoscere bene le distanze fra i diversi luoghi non solo per il numero delle miglia, ma anche per la situazione viaria; deve esaminare le scorciatoie, le deviazioni, i monti, i fiumi, che devono essere fedelmente descritti; addirittura i comandanti più abili assicurano di aver posseduto **itinerari delle province**, dove la necessità li aveva portati, **non solamente scritti ma anche disegnati**, per poter scegliere, al momento della partenza, il cammino non solamente con la mente ma anche con la vista”

- itineraria **scripta** o **adnotata**, riportavano in forma letteraria la descrizione della posizione dei luoghi, le distanze tra di essi, le condizioni delle strade e altre indicazioni utili per chi viaggiasse; vi si segnalavano le stazioni del *cursus publicus* (la posta), distinte in *mansiones* e *mutationes*
- itineraria **picta**, disegnati e colorati, che rappresentavano graficamente le indicazioni degli itineraria *scripta*, con una cartografia schematica che indicava percorsi e infrastrutture lungo di essi.

# FONTI ITINERARIE - ADNOTATA

## Itinerarium Antonini Augusti (IV sec. d.C.)

non è documento ufficiale, ma raccolta di dati per uso privato.

Antonino → Caracalla, 211-217 d.C.? Ma sulla scorta dei dati interni dell'opera fu redatto IV secolo d.C. (e forse anche V sec. d.C.)

- 372 strade, circa 50.000 miglia (70.000 km) con indicazione città, stazioni, accampamenti sui confini, in tutto 256 percorsi via terra
- distanze in miglia; in parasanghe per l'Oriente; in leugae per la Gallia.
- Aree trattate: Africa, Sardegna, Corsica, Sicilia, Italia e disordinatamente Eurasia e Britannia.
- Indicazione dei capolinea/nome, talora la lunghezza complessiva, liste di toponimi e cifre, che vanno riferite alle due località precedenti, secondo lo schema da A a B tot miglia
- in appendice Itinerarium Maritimum computato in stadi (uno stadio filetereo equivale a 210 m).

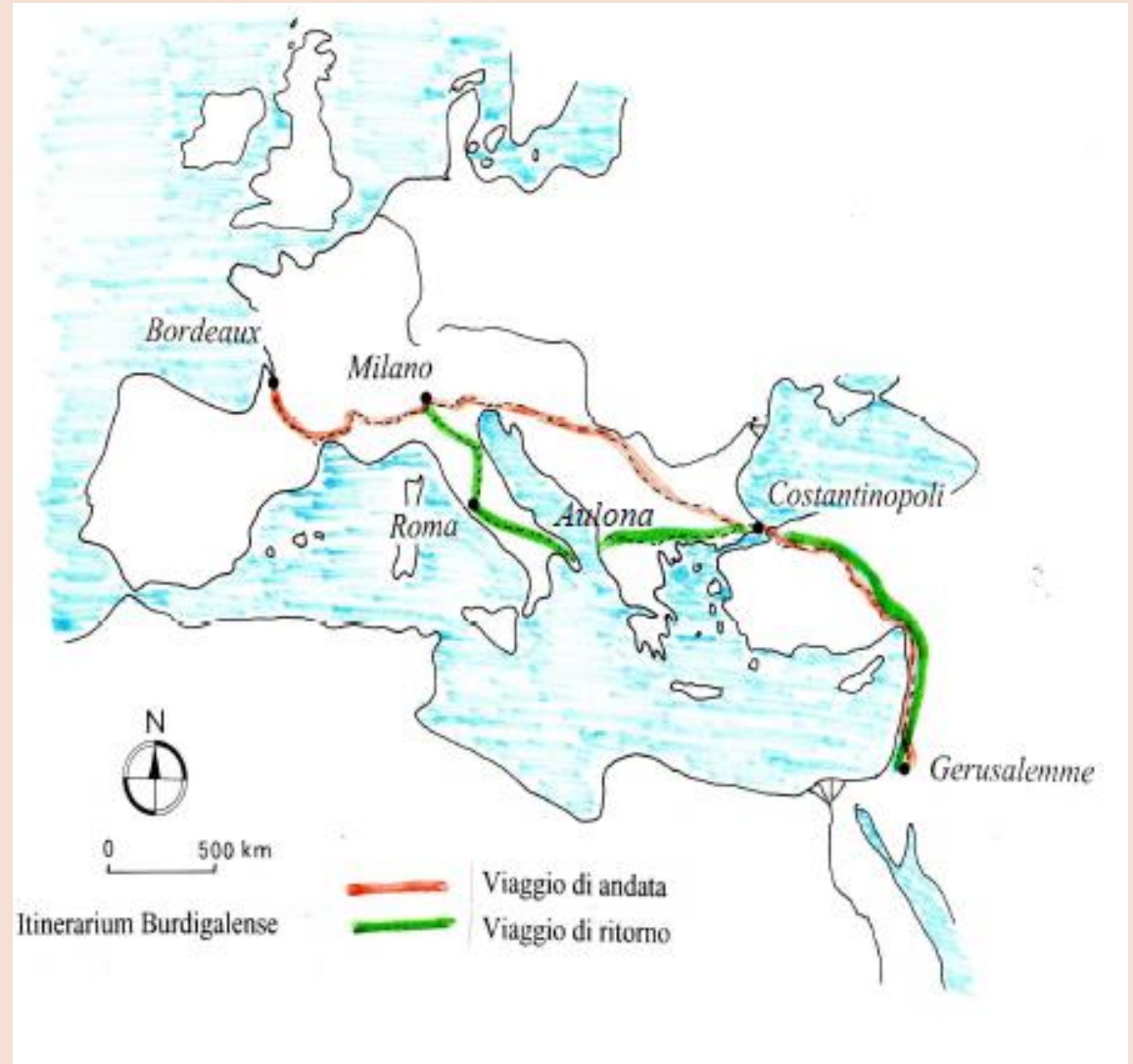
42		ITINERARIUM PROVINCiarUM	
Wess.		Wess.	
278, 1	Como m. p. XV	280, 5	Ab Opitergio Tridento m. p. CX, sic:
2	Mediolano m. p. XVIII.	6	Ad Cerasias m. p. XXVIII
3	Allo itinere a Brigantia Comum m. p. CXCIV, sic:	7	Feltria m. p. XXVIII
4	Curia m. p. L	8	Ausuco m. p. XXX
5	Tarvesede m. p. LX	281, 1	Tridento m. p. XXIII.
6	Clavenna m. p. XV	2	Item ab Aquileia Bononiam m. p. ?:
7	Ad lacum Comanicum m. p. X	3	Concordia m. p. XXXI
279, 1	Per lacum Comum usque m. p. LX.	4	Altino m. p. XXXI
2	Item ab Aquileia per compendium	5	Patavis m. p. XXXII
3	Veldidena m. p. CCXV, sic:	6	Ateste m. p. XXV
4	Ad Tricensimum m. p. XXX	7	Anneiano m. p. XX
5	Iulio Carnico m. p. XXX	8	Vico Variano m. p. XVIII
6	Longio m. p. XXII	9	Vico Sernino m. p. XX
7	Agunto m. p. XVIII	282, 1	Mutina m. p. XIII
280, 1	Littamo m. p. XXIII	2	Bononia m. p. XVIII.
2	Sebato m. p. XXIII	3	A Verona Bononia m. p. CV:
3	Vipiteno m. p. XXXIII	4	Hostilia m. p. XXX
4	Veldidena m. p. XXXVI,	5	Collicaria m. p. XXV
		6	Mutina m. p. XXV
		7	Bononia m. p. XXV.
		8	A Vercellas Laude m. p. LXX:
		9	Laumello m. p. XXV

PD LBRC] 278, 1 como P 2 item praemittit D itinere L itinere B brigantia D comu- D CXCIV, V 3 in eras. V? L CXCIV B 3 II(?) super in marg. eras. ut videtur L 5 tarvesede D 6 L P 7 comanicum D comanicum P 279, 1 comu D usque om. D 2 compendium P 3 CCV P 4 tricensimum L 5 om. P iulia L 6 langio D longio L 280, 1 littama D 3 vipiteno D XXXIII P 4 XXVI P 5 upitergio L CVIII P CVIII D 6 cerasias L XXXIII P 7 feltria P 8 ausuco L 281, 1 XXXIII P XVIII D 2 bononia PD [ia paene enumerant, sed non legendum puto iam quippe quod solitam versuum longitudinem excederet] m. p. om. D ?] CC P om. D CCXVII[eris.] L CCXVI B II 1 super in marg. L 2 XXXV P 4 om. P 5 XXII P 6-8 numeros om. D 7 anneiano P anneiano L 8 XVII L 9 om. D 282, 1 et 2 numeros om. D 1 XXIII L 3 veronia D ante bononia b eras. L bononia P 5 collicaria D XXXV D 6 mutiana P 8 LX P om. D 9 XXVI D

278, 1 fere XLV 2 fere XXVIII 3 fere CLV? Numeri collecti: CXCIV. 5-6 fere LV? 7-279, 1 fere L 280, 5 fere C. Numeri collecti: CX. Codicem archetypum summam CVIIIIS praebuisse probabile est, ex qua aut addito aut dempto semisse, CX et CVIII prodierunt. CVIII P levi corruptela orta est. 6-7 fere XLVI 281, 2 fere CCX. Numeri collecti: CCVII. Summa CC P corrupta, CCXVI ex mendosis eorum librorum numeris, qui CCXVII efficiant, computata est. L primum summam cum singulis suis numeris congruentem CCXVII efficit, deinde traditam summam CCXVI restituit. Quare quid archetypus hoc loco praebuerit nescimus. 8 fere XX 282, 2 XXV 3 fere XCV? Numeri collecti CV efficiunt. 5-6 fere XL? 8 fere LXV? Numeri collecti: LXX.

# FONTI ITINERARIE - ADNOTATA

- **Itinerarium Burdigalense o Hierosolymitanum**, rendiconto di viaggio del 334 d.C., di un gruppo di pellegrini da Bordeaux (Burdigala) alla Palestina (Hierosolyma = Gerusalemme) → 6900 miglia
- vie e tappe con le distanze, all'andata attraverso la Gallia, l'Italia, i Balcani, l'Asia Minore e la Siria, e al ritorno attraverso la Grecia, Brindisi, l'Appia e l'Emilia per tornare in Francia.
- notazioni di geografia fisica ed antropica, soprattutto per i luoghi della Terra Santa
- ibrido fra un itinerario laico e un itinerario ad loca sancta → rielaborazione di un viaggio ideale in Terra Santa.



# FONTI ITINERARIE - ADNOTATA

It.Burd.: viaggio da Aquileia a Singidunum 471 miglia(=700km circa)

V. mil.	ITALIA	285
528	1 civitas Briza	mil x
	2 mansio Ad Flexum	mil xi
	3 mutatio Beneventum	mil x
	4 civitas Verona	mil x
	5 mutatio Cadisano	mil x
	6 mutatio Aurecos	mil x
555	1 civitas Vicentia	mil xi
	2 mutatio Ad Finem	mil xi
	3 civitas Patavi	mil x
	4 mutatio Ad Duodecimam	mil xii
	5 mutatio Ad Nonum	mil xi
	6 civitas Altino	mil viii
	7 mutatio Sanos	mil x
	8 civitas Concordia	mil viii
	9 mutatio Apidlia	mil viii
	10 mutatio Ad Undecimam	mil x
	11 <b>civitas Aquileia</b>	mil xi
	12 fit a Mediolanum Aquileia usque milia octa,	
	13 mutationes xxxiii, mansiones viii.	
	14 mutatio Ad Undecimam	mil xi
560	1 mutatio Ad Farnolus	mil xii
	2 [mutatio Castra	mil xii]
	3 inde sunt Alpes Italiae.	
	4 ad Pirum summas Alpes	mil viii
castra x		
529	12 mil. a l. cca] mansi colles officina cccxxiii	
	13 mil a l. castr mutatioes xii	
540	3 mansi colles officina. quod mansi colles, mil castra milia xii, ad	
	alia mansi colles officina. mil castra milia xii, quod mansi	
	colles, mansi colles officina. mil castra milia xii, quod mansi	
	colles, mansi colles officina. mil castra milia xii, quod mansi	
	colles, mansi colles officina. mil castra milia xii, quod mansi	
	colles, mansi colles officina. mil castra milia xii, quod mansi	
	colles, mansi colles officina. mil castra milia xii, quod mansi	
	colles, mansi colles officina. mil castra milia xii, quod mansi	

V. mil.	ITINERARIUM HIERONIMIANUM	286
560	1 mansio Longatico	mil x
	2 mutatio Ad Nonum	mil viii
	3 civitas Emona	mil xii
	4 mutatio Ad Quotodecimo	mil x
	5 mansio Hadrante	mil xii
	6 fines Italiae et Norci.	
	7 mutatio Ad Medias	mil xii
	8 civitas Celeia	mil xii
561	1 mutatio Lotodos	mil xi
	2 mansio Bagindone	mil xi
	3 mutatio Puliovia	mil xi
	4 civitas Petrovione	mil xi
	5 transis pontem, intras Pannoniam	
	6 inferiorem.	
	7 mutatio Ramista	mil viii
	8 mansio Aquar viva	mil viii
	9 mutatio Popolis	mil x
	10 civitas Iovia	mil viii
	11 mutatio Sumista	mil viii
562	1 mutatio Peritur	mil xi
	2 mansio Lentolis	mil xi
	3 mutatio Cardiono	mil x
	4 mutatio Cocconis	mil xi
	5 mansio Serota	mil x
	6 mutatio Bolenta	mil x
	7 mansio Maurianis	mil viii
	8 intras Pannoniam superiorem.	
	9 mutatio Serena	mil viii
castra x		
560	6 mutatio, ccc mutatio, a l. castr milia xii	
561	6 mansi, mansi colles officina, mil castra milia xii	

V. mil.	ITALIA	ROMANUM	PANNONIA	MOESIA	287
560	10 mansio Verula				mil x
	11 mutatio Iovalia				mil viii
	12 mutatio Marsella				mil viii
	13 civitas Mursa				mil x
563	1 mutatio Lantucano				mil xii
	2 civitas Cibalis				mil xii
	3 mutatio Celena				mil xi
	4 mansio Ulmo				mil xi
	5 mutatio Spaneta				mil x
	6 mutatio Vedulia				mil viii
	7 civitas Sirmium				mil viii
	8 fit ab Aquileia Sirmium usque milia octo,				
	9 mansiones xiii, mutationes xxxviii.				
	10 mutatio Fossis				mil viii
	11 civitas Bassanis				mil x
	12 mutatio Noviciani				mil xii
	13 mutatio Alina				mil xi
	14 <b>civitas Singiduno</b>				mil viii
564	1 finis Pannoniae et Misiae.				
	2 mutatio Ad Sextum				mil vi
	3 mutatio Tricornia castra				mil vi
	4 mutatio Ad Sextum collare				mil vi
	5 civitas Aureo Monte				mil vi
	6 mutatio Vingio				mil vi
	7 civitas Margo				mil viii
	8 civitas Viminatio				mil x
	9 ubi Diocletianus occidit Carinum.				
	10 mutatio Ad Nonum				mil viii
castra x					
561	8 mansi, mansi colles officina, mil castra milia xii				
	9 mansi, mansi colles officina, mil castra milia xii				

**civitas:** termine tardoantico Equivalente a urbs, "città", dotate anche di strutture ricettive dei viaggiatori

**mansio,** struttura ricettiva per il pernottamento e per il ricovero degli animali, spesso posta un giornata di viaggio da una città o da un'altra mansio. Può trovarsi all'interno di un villaggio (vicus) o in aperta campagna.

**mutatio,** di solito in aperta campagna ma anche all'interno di un villaggio (vicus): è la stazione per il cambio dei cavalli, con una taverna per una rapida sosta, ad una distanza di una decina di miglia dalle tappe vicine

# FONTI ITINERARIE - ADNOTATA

**Itinerarium Gaditanum** (IV sec. d.C.) miglia 1840

quattro bicchieri d'argento, di forma cilindrica che furono deposti come ex-voto in una sorgente termale oggetto di culto a Vicarello → iscrizione su quattro colonne, che elenca tutte le stazioni con le relative distanze da Gades (Cadice) e Roma. Recente proposta di datazione al IV secolo d. C.

- In Italia percorso attraverso il passo del Monginevro, Susa, Torino, Pavia, Piacenza, la Via Emilia e la Via Flaminia

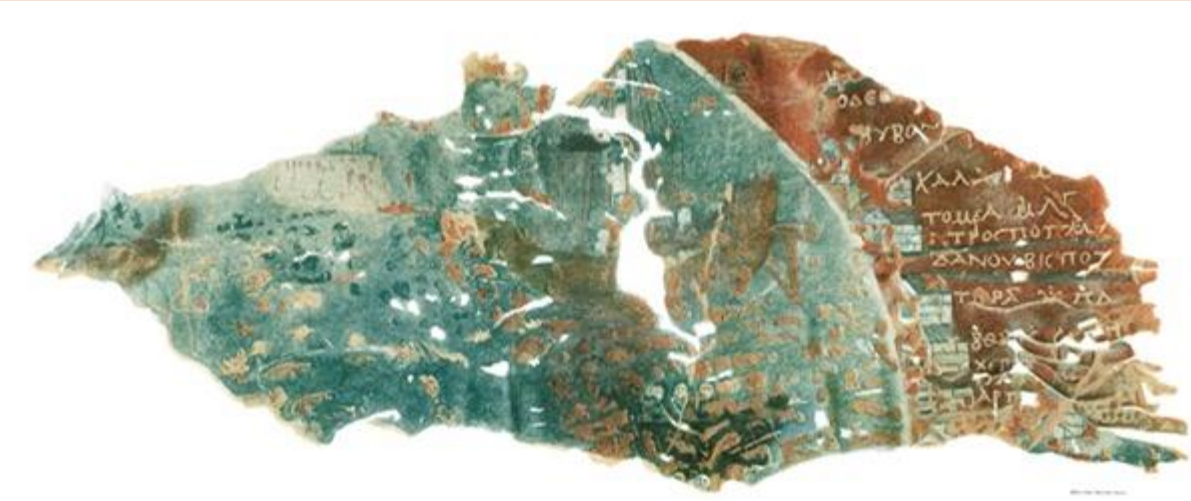
ITINERARIUM A GADITANUM A ROMAM			
AD PORTVM XXIII	VALENTIAM XX	AMBRVSSVM XV	BAMBRVM XX
MASTAM XVI	SACYNIVM XVI	NEMAVSVM XV	PLACENTIAM XVI
VCIAM XXVII	ADNOVLAS XXIII	VGERNVM XV	FLORENTIAM XV
ORIPPVM XXIII	ILDVM XXII	ARELATA VIII	PARMAM XXV
HISPALIM VIII	INTIBILIM XXIII	ERNAGINVM VI	LEPIDVMRECIVM XX
CARMONEM XXII	DERTOSAM XXVII	CLANVM VIII	MVTINAM XXVI
OBVCLAM XX	SVBSALTVM XXIII	CABELLIONEM XIII	BONONIAM XXV
ASTICIM XV	TARRAGONEM XX	APTAMIVLIAM XII	CLATERNVM X
ADARAS XII	PALFYRIANAM XVI	CATVIACIAM XII	FORVMCORNELI XIII
CORDVBAM XXIII	ANTISTIANAM XII	ALAVNIVM XVI	FAVENTIAM X
AD X	ADFINES XVII	SEGVSTERONEM XX	FORVM LIVI X
EPORAM XVII	ARRAGONEM XX	ALABONTEM XVI	CESENAM XIII
VCIESFM XVIII	SEMPRONIANA VIII	VAPPINCVM XVII	ARIMINVM XX
ADNOVLAS XIII	SETERRAS XXIII	CATVRI COMAGVM XII	PISAVRVM XXIII
CASTVLONEM XX	AQVISVOCONTIIS XV	EBVRODVNVVM XVII	FANVM FORTVNAE VII
ADMORVM XXIII	GERVNDAM XII	RAMAM XVII	FORVMSEMPRONI XVI
ITSOLARIA XIX	CILNIANAM XII	BRI GANTIVM XVII	ADGALEM XXVIII
MARIANA XX	IVNCARIAM XV	DRVANTIVM XI	HESIM XIII
MENTESAM XX	INPYRAENEM XX	SEGVSIONEM XXIII	HELVILLVM X
LIBI SOSAM XXIII	RVSCINONEM XXV	OVELVM XXVII	NYGERIAM XV
PARITINIS XXII	COMBVSTA VI	TAVRINIS XX	MEVANIAM XIX
SALTIGIM XVI	NARBONEM XXIII	QVADRATA XX	ADMARTIS XVII
ADPALEM XXIII	BAETERRAS XVI	RIGOMAGVM XVI	NARNIAM XVII
ADARAS XXII	CESSERONEM XIII	CVTTIAS XV	OGRICLO XII
SAETABLIM XXVII	FORVM DOMITIVM VII	LAVMELLVM XII	AD XX XXIII
SVGRONEM XVI	SEXTANTIONEM XV	TICINVM XXI	ROMAM XX

SVMMPXIDCCCXXX(X)

(Da L. Mas Gomis, in "Museo de la Ciudad de Sabadell", III, 1947, p. 84)



## FONTI ITINERARIE - PICTA



- frammento di pergamena, rinvenuto nel 1923 a Dura Europos usato come elemento decorativo interno in uno **scudo**, probabilmente appartenuto ad un militare della Legio XX Palmyrena (III sec. d.C.)
- una dozzina di stazioni sulla costa del Ponto Eusino, rappresentato circolare e popolato di navi. In greco sono indicate le tappe e le distanze espresse in miglia. Si riconoscono Odessa, Tomis, le foci del Danubio, Borysthene, Chersonesos, Trapezunte

# FONTI ITINERARIE - PICTA

**Tabula Peutingeriana**, Biblioteca Nazionale di Vienna.

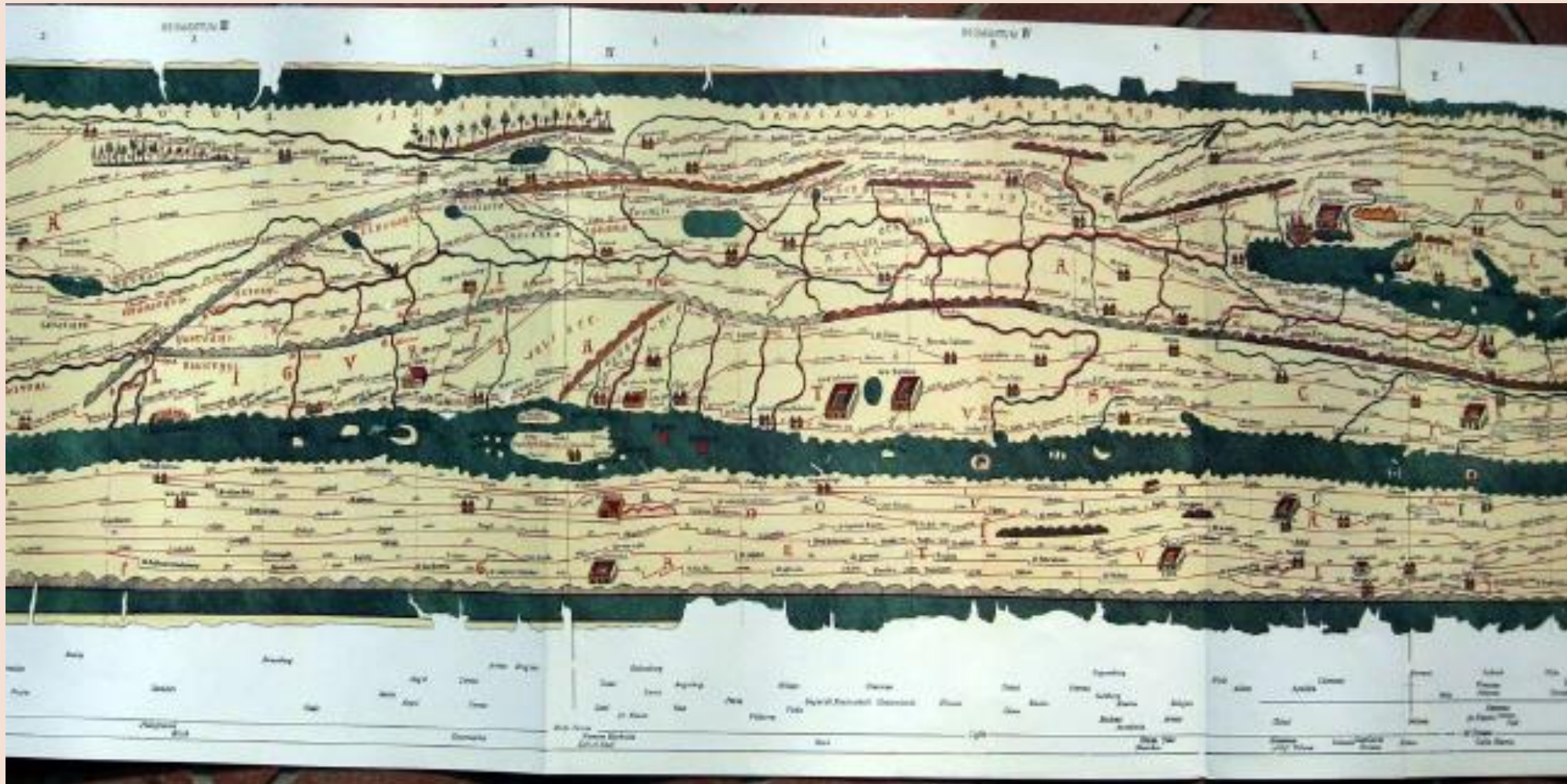
- copia medievale del XII-XIII secolo di una carta d'età romana, IV secolo.
- scoperta nel 1507, ma editio princeps nel 1598, ad opera di Marcus Welser
- rotolo di pergamena lunga 6,82 metri e larga 34 cm, suddivisa in 11 segmenti di circa 60 centimetri ciascuno. Manca un segmento iniziale (Hispania e Britannia)
- **carta itineraria stradale ad uso civile o militare**: territori sviluppati in senso longitudinale, con una sensibile alterazione della posizione assoluta delle singole città, rapporto tra latitudine e longitudine è di 21 : 1 = appiattimento reali proporzioni dei territori che meno interessavano, in particolare i mari, fiumi, monti.



Per un avvio alla lettura della fonte e alle informazioni che restituisce si consiglia la consultazione di:

Luciano Bosio, *La Tabula Peutingeriana. Una descrizione pittorica del mondo antico*, Rimini 1983

L'Italia dalle Alpi alla Calabria si distende su 5 segmenti (Segmenti III-VII ed. Miller)

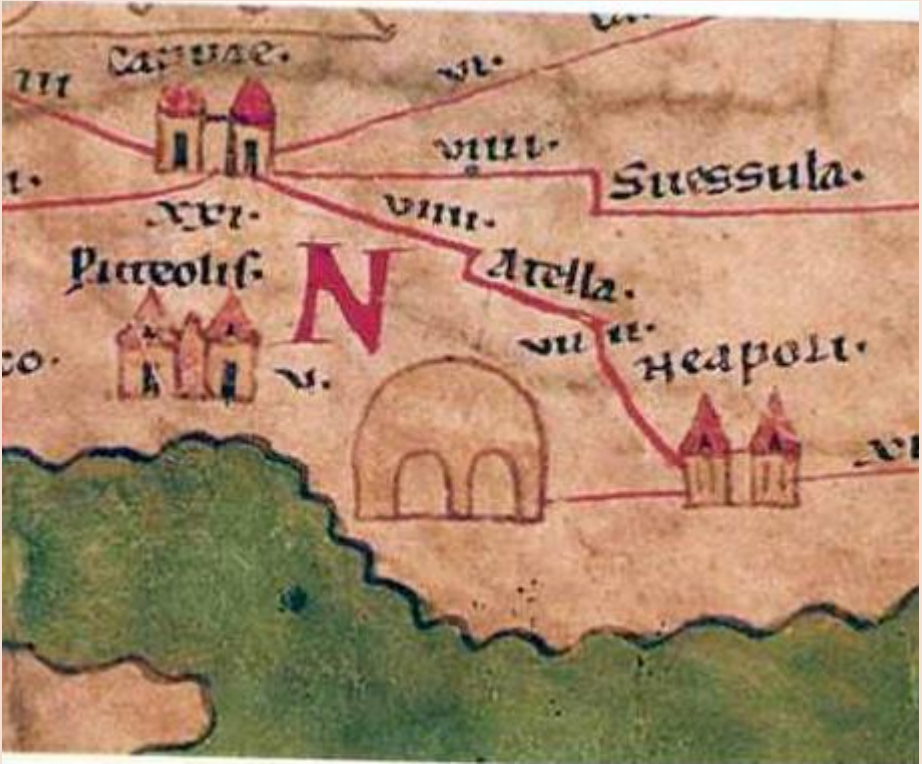


**Territori:** giallognolo;  
**Mari e laghi:** fascia o area verde scura;  
**Fiumi:** linea sinuosa verde scura (nomi scritti in rosso);  
**Catene montuose:** sagoma stilizzata della catena montuosa in colori sul marrone e arancio  
**Linea stradale:** rosso  
**Nomi popoli:** rosso o nero

Italia Settentrionale: Pianura Padano-Veneta, percorsa dal fiume Po (vd. affluenti e la foce con tre rami)  
Sulla costa tirrenica, la Liguria e l'Etruria. A sud nella carta, un settore dell'Africa settentrionale



- Strade (rosso) per una percorrenza totale di oltre 100.000 km, oltre 3000 stazioni stradali, ciascuna con denominazione e distanze dal centro precedente e successivo, indicazioni orografia, l'idrografia, elementi del paesaggio quali paludi, saline, deserti. Una serie di vignette indicano i luoghi di sosta e le città, i porti, gli empori, santuari, magazzini, centri termali, con tipi diversi ad identificare ciascuna singola categoria.



Crypta neapolitana



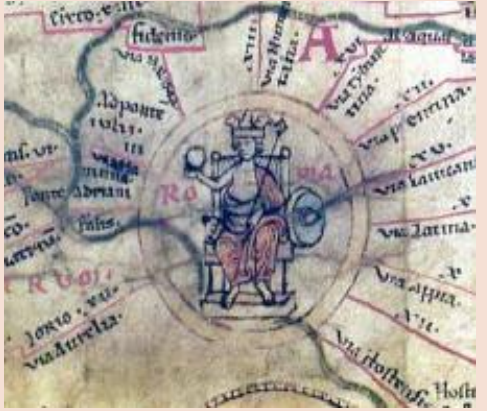
Centro termale



Centro con due torri e santuario



Ravenna (città murata)



Roma (città personificata)



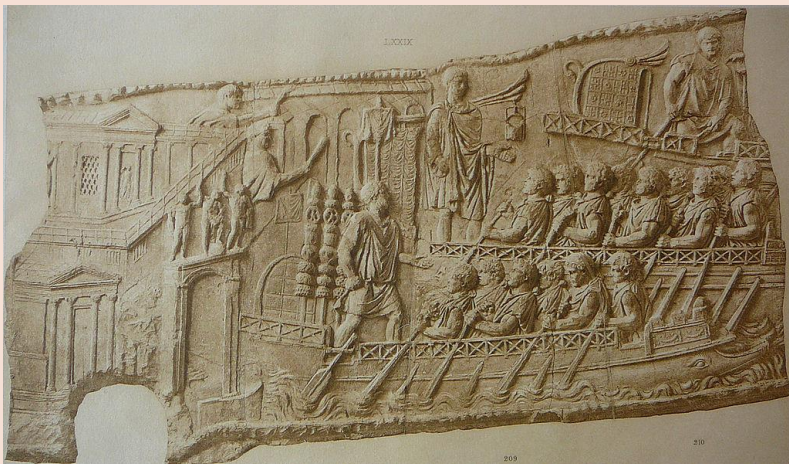
mosaico pavimentale policromo dalla chiesa greca di **Madaba**, in Giordania, VI secolo

- conservato per 16x5,5 metri (originariamente 22x 7)  
→ visione pseudo-prospettica della Palestina biblica, fino al delta del Nilo ad ovest, a Damasco a nord, al Sinai a sud e alla città di Petra ad est.

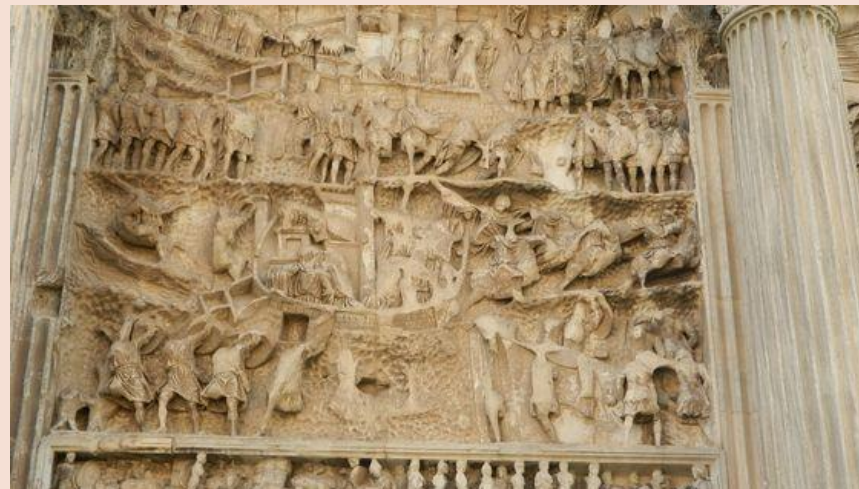
- principali elementi morfologici del territorio, i centri di culto, le mete dei pellegrini
- Gerusalemme occupa la porzione centrale del mosaico, ed è raffigurata a volo d'uccello, ma con attenzione ad una caratterizzazione architettonica.
- Più di 150 toponimi in lingua greca, accanto a vignette più o meno articolate ed alcune iscrizioni tratte da testi biblici
- figure riempitive di uomini, animali, alberi, imbarcazioni.

# FONTI GRAFICHE: ICONOGRAFICHE

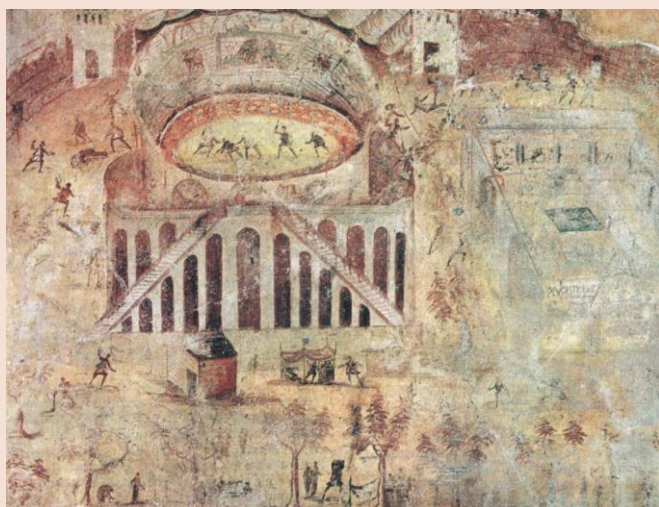
- figurazioni celebrative che presentano l'aspetto di monumenti, templi, fontane di Roma e di altre città e luoghi dell'impero



La scena 58 della Colonna Traiana, in cui è rappresentato l'arco di Ancona



Assedio di Seleucia, Arco di Settimio Severo



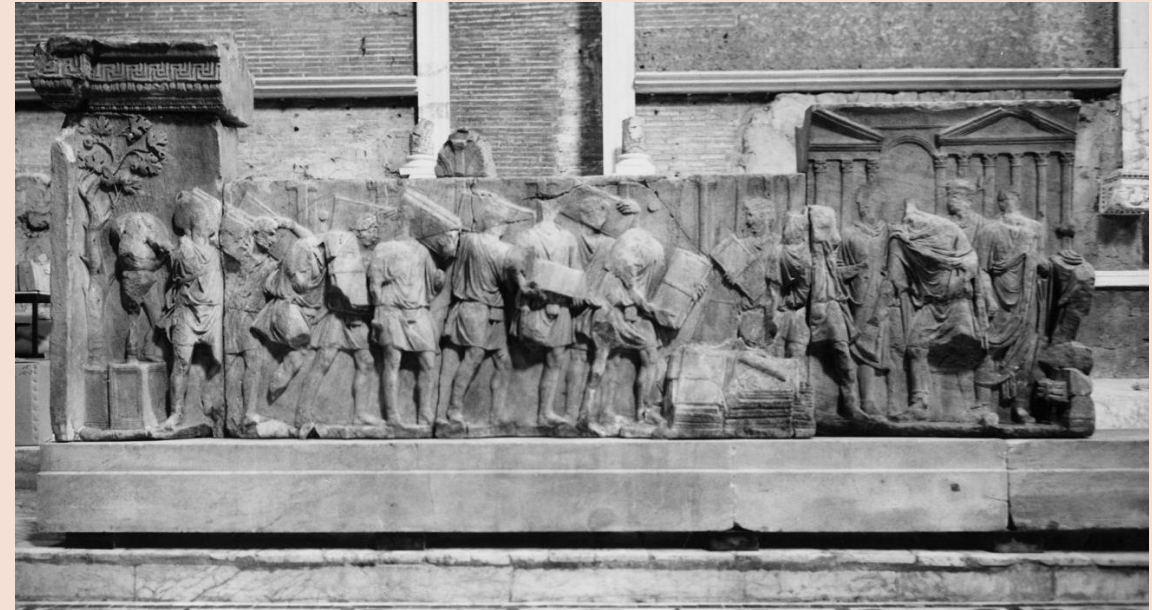
Pompei, affresco con raffigurazione della zuffa tra pompeiani e nucerini presso l'Anfiteatro



Roma, Colle Oppio, città dipinta

# FONTI GRAFICHE: ICONOGRAFICHE

I cosiddetti Plutei di Traiano rinvenuti nel 1872 nel Foro Romano, tra il Comizio e la Colonna di Foca, oggi esposti all'interno della Curia Iulia → enorme importanza archeologica dei rilievi per la rappresentazione dei monumenti sullo sfondo delle scene figurate → lato meridionale del Foro Romano all'inizio del II secolo d.C.



- L'arco fatto innalzare da Augusto per celebrare la vittoria di Azio del 31 a.C. su Antonio e Cleopatra
- La tribuna posta davanti al tempio del divo Giulio riconoscibile dai piccoli rostri navali che la adornavano
- Il Tempio dei Dioscuri
- Uno spazio corrispondente al vicus Tuscus
- Le arcate della basilica Iulia
- La statua di Marsia.

- il tempio di Vespasiano
- un arco, forse rappresenta il Tabulario
- il tempio di Saturno
- la Basilica Iulia
- in fondo a sinistra la statua di Marsia

# FONTI GRAFICHE: ICONOGRAFICHE

tomba monumentale romana degli Haterii costruita all'inizio del II secolo sulla via Labicana (via Casilina) a Roma. Apparteneva alla famiglia di Quinto Aterio Thychicus, un appaltatore di opere pubbliche (redemptor) sotto Domiziano



Arcus ad Isis ("arco presso il tempio di Iside"), uno degli archi di ingresso dell'Iseo Campense

Colosseo in fase di costruzione (ancora privo dell'attico sopra i tre ordini di arcate)

arco quadrifronte, forse ricostruzione domiziana della porta Trionfale

arco ad summa Sacra via → arco di Tito

tempio esastilo di Giove Statore

# FONTI GRAFICHE: ICONOGRAFICHE



Base di Sorrento (età augustea) → topografia Palatino



rilievo dall'Ara Pietatis Augustae con sacrificio davanti al Tempio di Marte Ultore, marmo, 41-54 d.C., Roma, Villa Medici



pannelli di Marco Aurelio (arco di trionfo eretto nel 176 d.C. nel Foro Romano alle pendici del Campidoglio per celebrare le vittorie dell'imperatore Marco Aurelio sui Germani e sui Sarmati) → rappresentano più volte il Campidoglio e la Porta Triumphalis

## LE MONETE

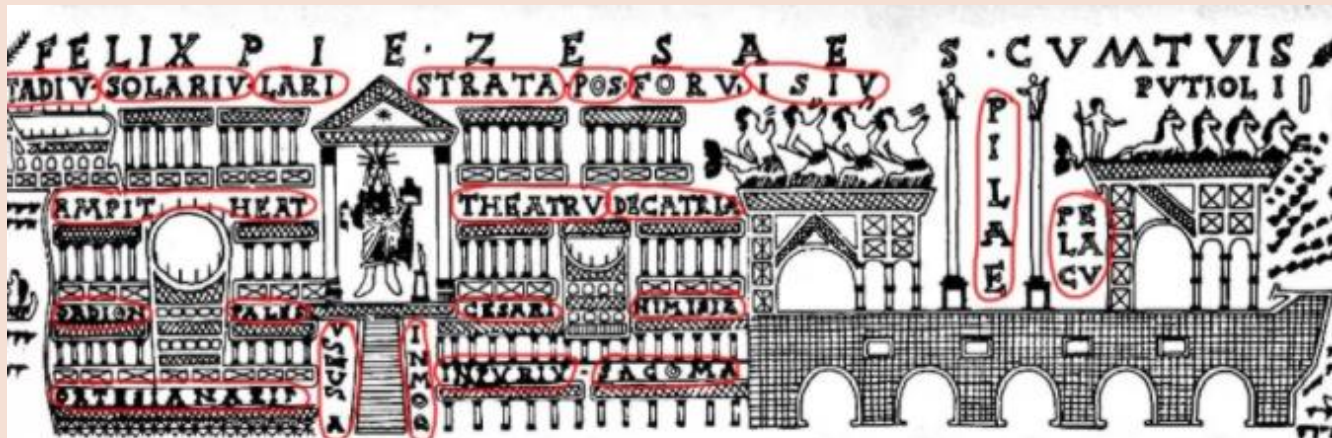


Sesterzio dell'imperatore Tito con raffigurato il Colosseo in occasione dell'inaugurazione - 80 d. C



Sesterzio dell'imperatore Settimio Severo, 223 d.C.

# PRODUZIONI ARTIGIANALI



**FELIX PIE ZESAE CUM TUIS** - Augurio di felicità. Il ramoscello di palma corrisponde all'acclamazione.

**STADIU** - Con il disegno che lo accompagna è evidente che sia lo stadio di Antonino Pio

**SOLARIU** - Si riferisce ad una meridiana sita su qualche edificio colonnato

**LARI** - Si riferisce ad un edificio dove sono venerati gli dei protettori della città e gli antenati

**STRATA POS FORU** - Si riferisce ad una strada principale e al foro di Pozzuoli

**ISIU** - Si riferisce ad un edificio per il culto di Iside (divinità egizia)

**AMPHITEAT** - Si riferisce all'anfiteatro Flavio Puteolano

**THEATRU** - Si riferisce ad un teatro presso il foro di Puteoli

**DECATRIA** - Si riferisce al collegio dei Decatrensi

**ORDION PALES** - Si riferisce probabilmente ad una scuola di gladiatori (Hordeoni) vicina all'anfiteatro

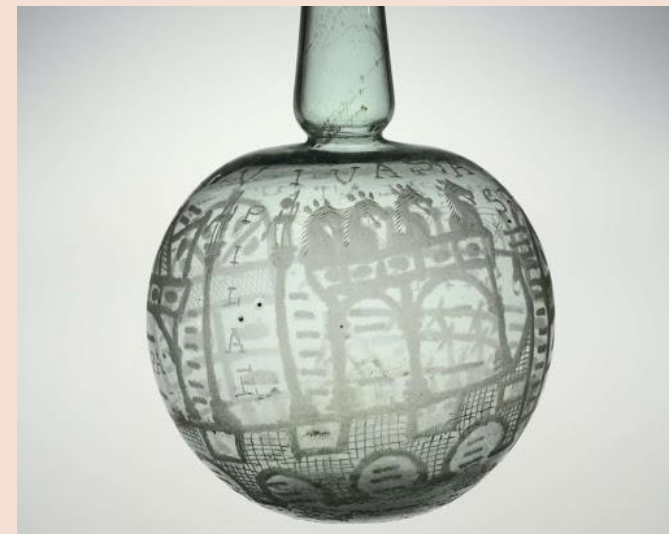
**CESARI** - Si riferisce probabilmente ad un edificio per il culto imperiale

**NIMISIA** - Si riferisce probabilmente ad un edificio per il culto di Nimisia o Nemesi, divinità greca

**ORTENSIANA RIP** - Si riferisce probabilmente alla ripa Ortensiana, una ricca e importante famiglia di Puteoli

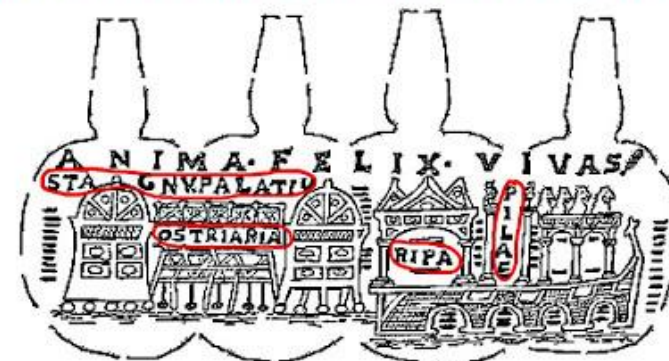
**ASCESU DOMNI** - "Ascesa del signore". Forse una statua di Augusto, Antonino Pio o Serapide

**INPURIU** - Si riferisce all'emporio di Puteoli, presso il porto



III-IV sec. d.C.

FIASCHETTA VITREA DI POPULONIA (SOUVENIR PUTEOLANO)



**ANIMA FELIX VIVAS** - "Che tu possa vivere felice". Il ramoscello di palma corrisponde all'acclamazione.

**STAGNU PALATIUM** - Palazzo con uno stagno, probabile dimora di Alessandro Severo a Baia (Lacus Lucrinus?)

**OSTRIARIA** - Struttura di allevamento di ostriche, presente nel Lacus Lucrinus (Lucrino)

**RIPA** - Riferimento alla ripa (costa) Puteolana

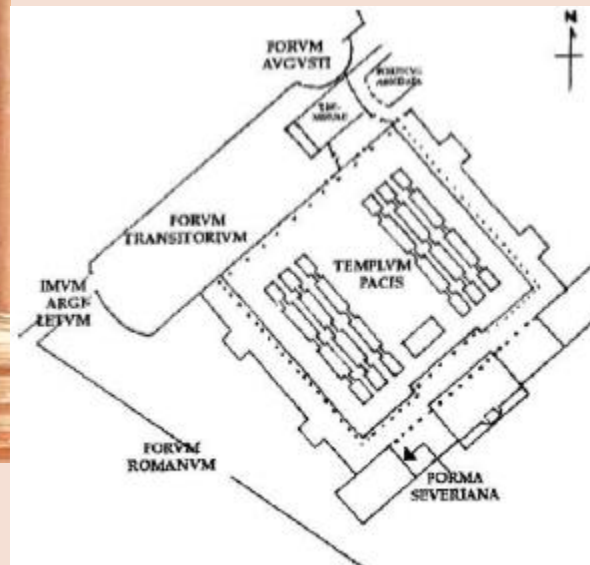
**PILAE** - I pilastri monumentali che si ergevano sul porto di Puteoli, in cima una quadriga con quattro mezzi cavalli



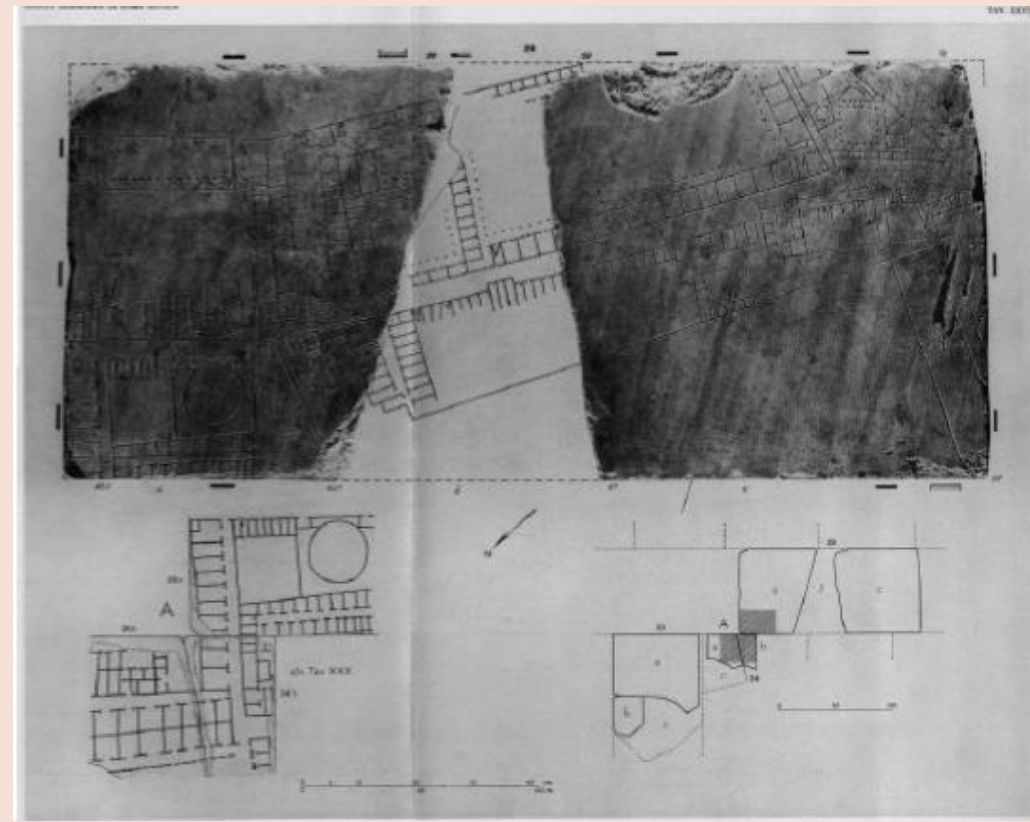
# FONTI CARTOGRAFICHE: FORMA URBIS



**Forma Urbis**, pianta marmorea di Roma, redatta al tempo di Settimio Severo, affissa in un'aula del Foro della Pace a Roma e della quale rimane ancora leggibile l'impronta degli **11 filari di lastre** che la componevano nella parete laterizia sulla quale era affissa, conservatasi a ridosso oggi della chiesa dei SS. Cosma e Damiano.



La pianta delineata su di una superficie di 18,1 x 13 m, orientata a in scala 1: 240 (1 piede = 2 actus).  
-rappresentazione dettagliata di tutti gli edifici che la componevano (fori, palazzi, case, templi, edifici pubblici, portici, magazzini, strade, acquedotti ecc.) indicazione dello spessore dei muri, raffigurazione di colonne, pilastri e uso limitato di segni convenzionali (vd. triangoli per le scale, linee ondulate per gli archi).  
-indicazione dei nomi → risorsa preziosa

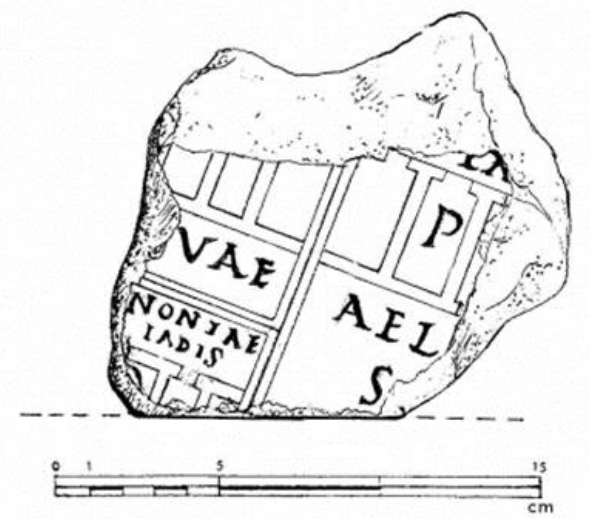
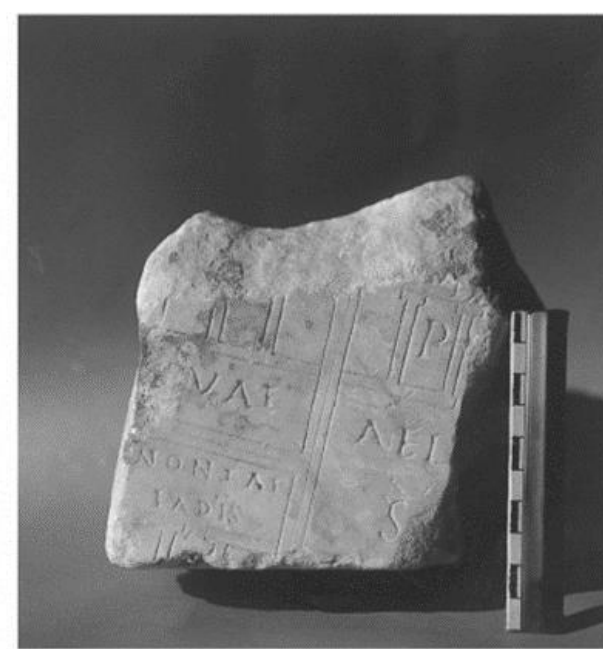


Framm. rinvenuto nel 2014

# FONTI CARTOGRAFICHE

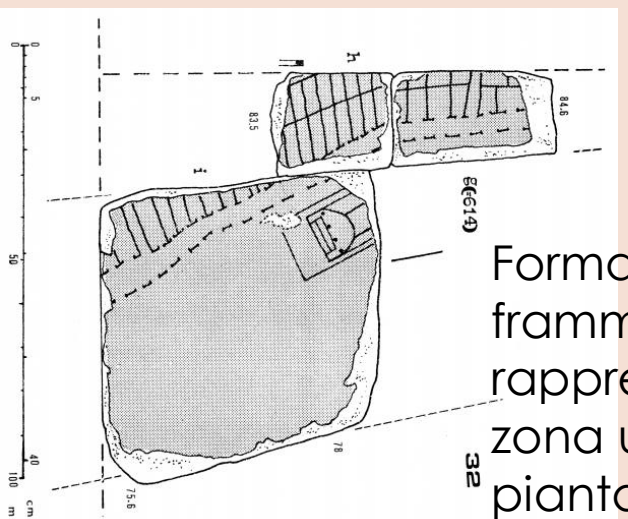
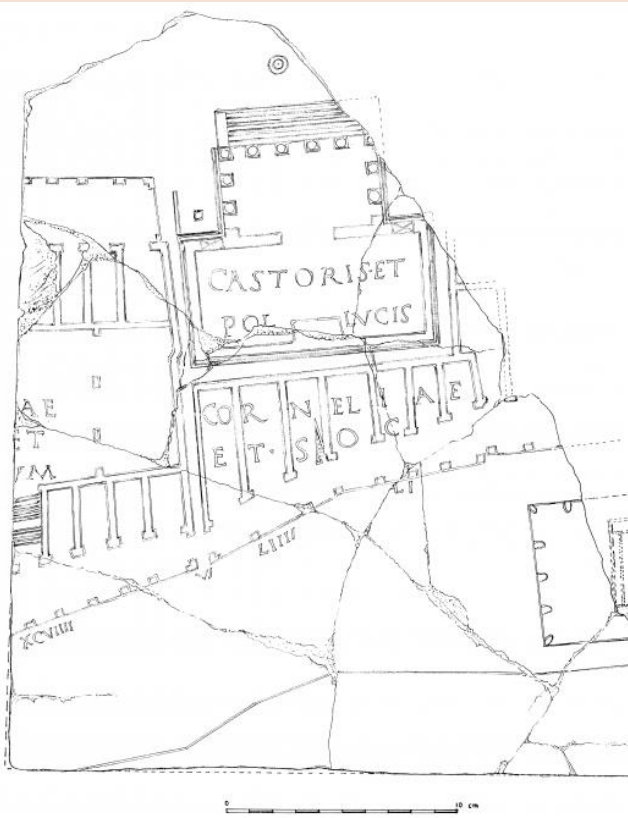
I sec. d.C. **Pianta da via Anicia** → carattere pubblico  
Tempio dei Castori (sul lato Sud del vecchio Circo Flaminio, nei pressi dell'attuale Lungotevere Cenci) e nomi indicanti proprietà (Corneliae/ et soc(iorum) e cifre relative alle lunghezze di facciata + linea indicante **la magra del Tevere** e, tra questa e il porticato e edificio su piattaforma rettangolare demaniale.

Forma marmorea Severiana: frammenti 32g-i, con la rappresentazione della stessa zona urbana presente nella pianta di Via Anicia

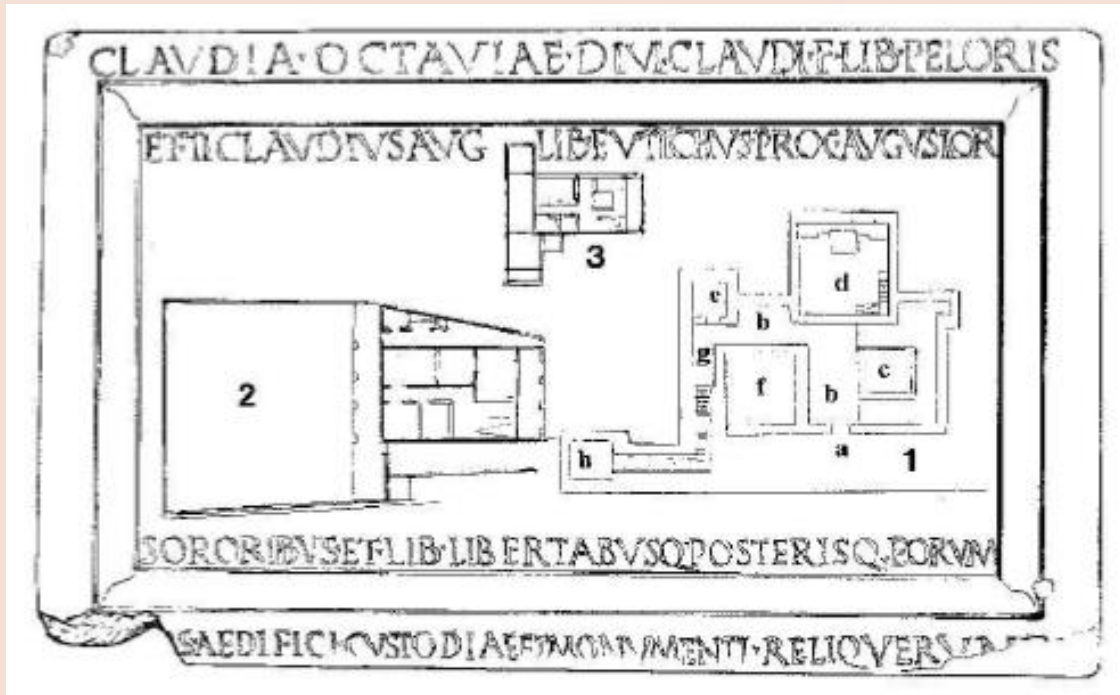


**Pianta da via della Polveriera** → cartografia urbana da ricondursi al sistema catastale di età augustea. ( I sec. d.C. )

blocco di edifici in una zona pianeggiante, tra due strade parallele, sui cui fronti si aprivano ingressi di tabernae → edifici con destinazione commerciale.



# FONTI CARTOGRAFICHE: PIANTA DI PERUGIA



Claudia, Octaviae divi Claudii filiae) liberta) Peloris/ et Tiberius Claudius Augusti libertus Eutychus, procurator Augustorum, / sororibus et libertis libertabusque posterisque eorum / form]as aedificii custodiae et monumenti reliquerunt.

Post 54 d.C., ante 61 d.C.

Pianta di carattere privato, per la presenza di un edificio funerario e di uno di custodia, appartenenti ad una famiglia di liberti di Claudio e Ottavia, sua figlia. Età neroniana.  
→ **stralcio di cartografia catastale ufficiale (di cui mutuava l'intero apparato di segni)**

- Perugia, Museo archeologico.
- 1, complesso funerario (monumentum; a, ingresso; b, area subdiale; c, triclia; d, colombario su due piani o livelli; e, cubicolo secondario; f, area a xystus?; g, h, scala, rampa finale? e cubicolo ipogeo);
- 2, casale (aedificium custodiae), pianoterra;
- 3, casale, piano rialzato.